



Unione Europea



Repubblica Italiana

Regione Sicilia



LICEO STATALE "F. DE SANCTIS" "LINGUISTICO e delle SCIENZE UMANE"

95047 Paternò - Via Fogazzaro, 18 - Tel. 095.6136690 - Fax 095.6136689
www.istitutodesanctis.gov.it - pec: ctpm01000e@pec.istruzione.it - email: ctpm01000e@istruzione.it
Codice Univoco dell'Ufficio UF4XNA - Codice Fiscale 80008970875

Prot. n.7923/C24

Al Collegio dei docenti
e p.c. al Consiglio di Istituto
Al DSGA
Al personale Ata
Albo di Istituto

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica ;
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni ;
- VISTO** l'organico dell'autonomia assegnato a questa Istituzione scolastica

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019: la nostra Istituzione scolastica si connota oggi come una realtà complessa in termini non solo di problematicità ma anche di potenzialità, tra le quali non ultima anche la presenza indirizzi di studio con varie specificità, da riportare e governare all'interno di una identità unica di Scuola.

Il Piano triennale dovrà evidenziare il ruolo della scuola quale centro di formazione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile, in grado di creare occasioni di crescita e di formazione e di elevare il livello culturale ed il benessere generale di ogni studente, nell'ottica dell'inclusività di ciascuno.

le finalità da perseguire si sostanziano nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui l'Istituto dispone, con i diversi ruoli e mansioni, l'identificazione e l'attaccamento all'Istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti e ciascuno, e sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che può diventare uno strumento di lavoro in grado di canalizzare le risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso. Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo mira a garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, e per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1. l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle **priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV)** ;
2. è necessario **rafforzare i processi di costruzione del curricolo di Istituto**, che caratterizza l'identità dello stesso Istituto scolastico;
3. è necessario **sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione** della Istituzione scolastica nel processo di autovalutazione;
4. è necessario **strutturare i processi di insegnamento-apprendimento** in modo che essi rispondano alle indicazioni nazionali ed ai profili di competenza, curando il sostegno ma anche l'eccellenza, tenendo presente che il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ogni studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di: a) **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento** e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave, siano esse riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) che a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); b) **operare per la reale personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo e valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze; c) **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA/ BES/ dispersione);
5. è necessario proporre **un'offerta formativa varia e di qualità**, tenendo conto del fabbisogno formativo del territorio e delle esigenze delle famiglie, un'offerta articolata che preveda anche l'apertura della scuola in orario pomeridiano. Il Piano dovrà prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, dovrà incentivare la politica di rete e i partenariati e valorizzare sempre più la mobilità dei giovani attraverso l'internazionalizzazione dei percorsi, gli scambi culturali e gli stages;

6. è necessario **rendere sistematiche le attività di orientamento**, e prevedere un incremento degli interventi di orientamento degli alunni sia in ingresso che in itinere e in

uscita, potenziando i momenti di incontro con il mondo universitario anche in ambito scientifico, e prevedendo per le classi quinte attività di preparazione ai test universitari e per gli alunni delle classi del biennio invece attivando la figura del docente tutor didattico.

7. è necessario **promuovere tutte le necessarie azioni di contrasto alla dispersione scolastica** in termini di motivazione e supporto agli alunni nel consolidamento delle competenze trasversali e di base

8. è necessario **perseguire l'inclusività** attraverso interventi specifici e differenziati in relazione alle situazioni di disagio rilevate.

9. è necessario **valorizzare tutto il personale docente ed ATA**, tramite la progettazione di percorsi formativi che ne consentano l'aggiornamento, e che sviluppino le competenze didattiche e amministrative

Per rispondere a queste complesse finalità si dovrà procedere con

- l'analisi dei bisogni del territorio
- l'analisi e la descrizione dell'utenza dell'Istituto
- la programmazione delle azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- la descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo di studio (Linguistico, delle Scienze Umane, LES), l'attività didattica **di tutte le classi** dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- il potenziamento delle competenze trasversali quali quelle comunicativo-relazionali
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio anche attraverso i progetti di alternanza scuola-lavoro

e prevedere

- attività di supporto e sostegno per interventi di carattere motivazionale e di recupero delle conoscenze e abilità degli alunni al biennio
- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti

- a piani individualizzati per gli alunni H ma anche con DSA o BES eventualmente presenti
- alla programmazione e adesione alla progettualità e alle attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della singola classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi specifici della stessa
- a percorsi di potenziamento e di eccellenza

Il Piano dovrà includere inoltre:

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- iniziative di formazione per gli studenti in materia di sicurezza ai sensi del dlgs 81/2008 e per gli alunni impegnati nei percorsi di alternanza scuola - lavoro ai sensi della legge 107/2015;
- azioni specifiche rivolte alla soluzione di problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri (attivazione di laboratori di italiano come L2);
- la partecipazione alla progettualità P.O.N. 2014-2020 nell'ambito delle Azioni FSE e FESR.

Dovrà inoltre essere perseguita:

- la personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero per gli studenti in difficoltà e di potenziamento per gli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'art. 29 della legge 107/2015

- l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità liceale unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante;
- l'integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli 33 e 35 della legge 107/2015) a partire dalle terze classi già nell'a.s.2015-16, con percorsi di alternanza scuola-lavoro per il secondo biennio e ultimo anno per un totale nel triennio di 200 ore, che possono essere sostitutive in orario antimeridiano o integrative in orario pomeridiano, realizzate attraverso apposite Convenzioni stipulate con Ordini professionali, Musei e biblioteche, Università e Accademie, Enti e associazioni, CONI, o altra Azienda o Ente disponibili a svolgere tali percorsi, con documentazione e certificazione finale per la costruzione del curriculum dello studente.

Nel Piano saranno inoltre presenti gli obiettivi previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale, che prevede che il coordinamento delle attività effettuato dalla figura dell'animatore digitale, e supportato dal team digitale, e, nello specifico:

- saranno realizzate attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti anche in collaborazione con Università, Enti e Associazioni, imprese;
- saranno potenziati gli strumenti didattici e laboratoriali, nonché gli strumenti organizzativi e tecnologici per consentire lo scambio di informazioni e migliorare la comunicazione, anche attraverso la produzione di materiali per la didattica in formato digitale;
- saranno incrementati gli ambienti di apprendimento strutturati;

- saranno previste attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- sarà incentivato il potenziamento, lo sviluppo o l'introduzione delle competenze per il personale ATA nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituzione scolastica a supporto dell'azione didattica;
- sarà potenziata ulteriormente l'infrastruttura di rete;

Nel Piano sarà contenuto il PAI, documento per l'inclusione elaborato, realizzato e monitorato dal gruppo di lavoro per l'inclusione, costituito dal coordinatore per l'inclusione, i referenti DSA e BES, il GLH dell'Istituto.

Per l'individuazione ed il finanziamento delle attività extracurricolari del PTOF e della progettualità si indicano in via prioritaria le attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che saranno oggetto di monitoraggio e devono prevedere sempre valutazioni (voti o crediti scolastici) e saranno finanziate in via prioritaria; successivamente si individueranno le attività di carattere formativo che non hanno un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari del liceo, il cui finanziamento è subordinato a canali secondari di finanziamento.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, quindi:

- il Piano di formazione del personale docente e ATA,
- il Piano della progettualità di Istituto
- il Pai
- il fabbisogno di risorse umane professionali (docenti ed ATA) per la realizzazione del PTOF
- le dotazioni di risorse strumentali, materiali ed infrastrutturali in possesso dell'Istituto necessario per la realizzazione del PTOF; si prevede quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee-guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il Piano di formazione dei docenti, deliberato dal Collegio dei docenti, sarà elaborato a partire dalle proposte dei Dipartimenti, connesse ai bisogni formativi rilevati.

Il Piano di formazione del personale ATA nei settori tecnico e amministrativo sarà attuato per il potenziamento, lo sviluppo e l'acquisizione delle competenze ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività amministrativa a supporto dell'azione didattica.

Tutte le risorse umane assegnate all'Istituzione scolastica che costituiscono l'organico dell'autonomia saranno chiamate a conoscere e condividere gli obiettivi programmatici dell'Istituzione scolastica attraverso la puntuale e precisa conoscenza di tutti gli atti prodotti dagli Organi collegiali, e saranno impegnati nella realizzazione degli obiettivi indicati nel RAV e nel PTOF.

I docenti collaboratori del Dirigente scolastico, le funzioni strumentali individuate dal Collegio docenti, i componenti del Nucleo di autovalutazione di Istituto, le commissioni di lavoro, i docenti coordinatori di dipartimento, i docenti responsabili di laboratorio, i docenti referenti delle varie attività del PTOF, i docenti coordinatori di classe costituiranno i nodi di raccordo

tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano triennale.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola: www.istitutodesanctis.gov.it ;

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo del dirigente scolastico, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano l'attuazione del PTOF e l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente Atto d'indirizzo, che si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere quindi oggetto di revisione, modifica o integrazione annuali.

Consapevole dell'impegno e dell'attenzione che i nuovi adempimenti esigono da parte di tutto il personale scolastico, il Dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione tutto il personale scolastico, ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di grande serenità e di consapevole collaborazione.

Paternò, 20 settembre 2017



Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Santa Di Mauro